



**PROTOCOLLO OPERATIVO DEL PERCORSO DI SCREENING ECOGRAFICO DELLE
PATOLOGIE TIROIDEE NELLE DONNE ESPOSTE A SOSTANZE
PERFLUOROALCHILICHE**

Popolazione target

La popolazione target è costituita dalle donne residenti nei comuni dell'Area rossa A (come definita dalla DGR n. 691/2018), appartenenti alle coorti di nascita 1989-1998, aderenti al Piano di sorveglianza, con valori di PFOA e/o PFOS superiori al valore di riferimento, anche in presenza di parametri di laboratorio (TSH) nella norma.

Tabella - Popolazione target per ULSS

Fonte dei dati: programma regionale dello screening PFAS – aggiornati al 06.02.2019

Comuni	Azienda ULSS	N. donne
Alonte, Asigliano Veneto, Brendola, Lonigo, Noventa Vicentina, Orgiano*, Pojana Maggiore, Sarego	ULSS n. 8	1355 (1455 stimate includendo le donne di Orgiano*)
Montagnana	ULSS n. 6	225
Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Zimella	ULSS n. 9	466

*I residenti ad Orgiano non sono ancora stati invitati ad effettuare il primo livello; le donne nate tra il 1989 e il 1998 residenti ad Orgiano eleggibili al primo livello sono 143; si stima che tra queste le eleggibili per gli approfondimenti in oggetto siano circa 100.

Modalità di reclutamento

Il reclutamento avviene tramite invio di una lettera al domicilio con l'invito ad effettuare un esame ecografico della tiroide contenente data e ora dell'appuntamento, generato utilizzando il programma regionale dello screening PFAS. Le donne ricevono un SMS di promemoria dell'appuntamento tre giorni prima dello stesso. Gli operatori sanitari degli ambulatori PFAS di secondo livello effettuano una telefonata alle donne per ricordare l'appuntamento la settimana precedente lo stesso, e registrano il rifiuto nel programma regionale per coloro che non aderiscono all'invito.

Il reclutamento coinvolgerà per prime le donne residenti nei comuni afferenti all'ULSS n. 8 Berica, quindi si procederà con il reclutamento delle donne residenti nell'ULSS n. 6 Euganea e ULSS n. 9 Scaligera. Sono invitate per prime le donne con TSH alterato (riscontrato agli esami di screening primo livello) a partire dalle nate nel 1998 fino alle nate nel 1989, quindi le donne con TSH nella norma a partire dalle nate nel 1998 fino alle nate nel 1989.

Le donne che hanno già avuto accesso all'ambulatorio internistico PFAS di secondo livello, a cui è già stata effettuata l'ecografia tiroidea, o con patologia tiroidea già nota, non sono richiamate, in quanto già prese in carico.



70b10d9d



Modalità operative

L'esame ecografico è effettuato presso l'ambulatorio internistico di secondo livello del Distretto di Lonigo e presso l'ambulatorio ecografico di Ecodiagnostica S.r.l. di Arzignano.

A Lonigo sono inizialmente invitate le donne residenti ad Asigliano Veneto, Noventa Vicentina, Pojana Maggiore e Orgiano, mentre ad Arzignano sono invitate le donne residenti ad Alonte, Brendola, Lonigo e Sarego. L'attività ha avuto inizio a Lonigo nel mese di marzo 2019.

Tutti i referti ecografici sono visionati dal medico internista dell'ambulatorio PFAS di secondo livello del Distretto di Lonigo.

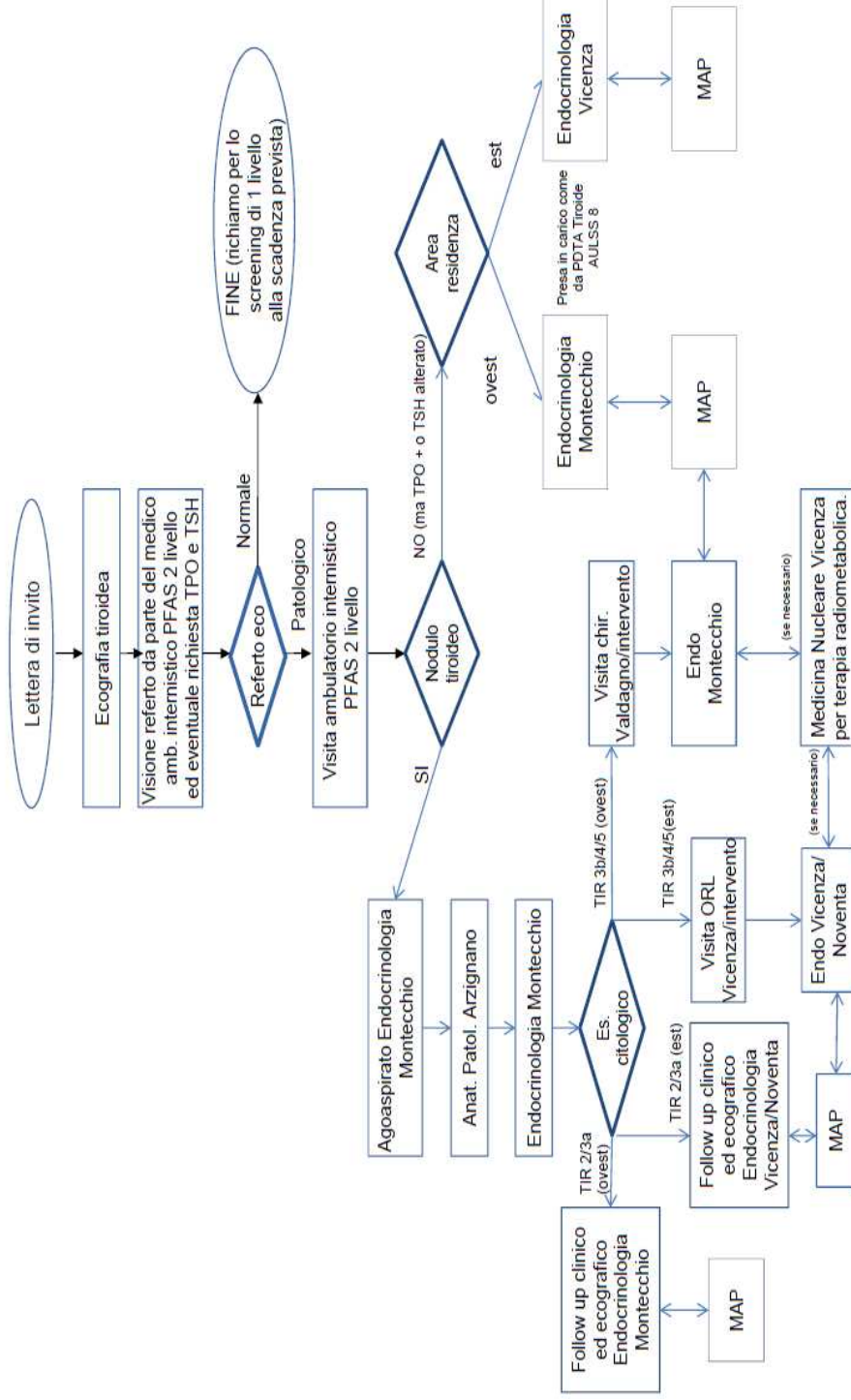
- In caso di referto ecografico nella norma non sono previsti ulteriori accertamenti e la donna sarà richiamata a ripetere gli esami di primo livello alla scadenza prevista.
- In caso di referto ecografico patologico, il medico richiede alla donna di effettuare esami ematochimici quali TSH e anticorpi anti-TPO e la invita a prenotare, appena ritirato il referto degli esami, una visita internistica presso l'ambulatorio PFAS di secondo livello.
- In caso di referto ecografico patologico che non abbia però evidenziato la presenza di noduli, ed in presenza di TSH alterato e di anticorpi anti TPO positivi, il medico dell'ambulatorio PFAS invia la paziente per la presa in carico all'UO di Diabetologia ed Endocrinologia Territoriale di Montecchio Maggiore o all'UO di M. Endocrine, Ricambio, Nutrizione di Vicenza se residente nell'area ovest o est dell'ULSS 8, rispettivamente.
- In presenza di noduli riscontrati all'ecografia, si segue il PDTA "Gestione del nodulo tiroideo" dell'ULSS n. 8 Berica. Il medico dell'ambulatorio PFAS di secondo livello durante la visita, dopo aver preso visione del referto dell'ecografia e degli esami ematochimici, acquisisce il consenso informato al prelievo con agoaspirato, consegna alla paziente l'opuscolo informativo, compila il modulo di richiesta di agoaspirato con "esenzione PFAS" e il modulo di richiesta per l'esame citologico da agoaspirato tiroideo. Gli operatori sanitari dell'ambulatorio PFAS, oltre a tenere traccia dei nominativi delle pazienti a cui è richiesto l'agoaspirato in un file creato ad hoc, effettuano una copia della documentazione che viene consegnata alla paziente, e la inviano via mail all'UO di Diabetologia ed Endocrinologia Territoriale di Montecchio con la richiesta di appuntamento per l'effettuazione dell'agoaspirato. Quindi, gli operatori sanitari dell'ambulatorio PFAS contattano la paziente per comunicare la data dell'appuntamento.
- Per l'esecuzione dell'agoaspirato del nodulo tiroideo e dei linfonodi cervicali che presentino caratteristiche ecografiche di sospetto, le donne sono inviate all'UO di Diabetologia ed Endocrinologia Territoriale di Montecchio Maggiore. Il materiale da esaminare viene inviato all'Anatomia Patologica di Arzignano corredato delle informazioni cliniche ed ecografiche rilevanti. L'anatomopatologo effettua l'esame del citoaspirato che fornisce una conclusione diagnostica utilizzando la classificazione italiana definita nel SIAPEC 2014.
- Il medico dell'UO di Diabetologia ed Endocrinologia Territoriale di Montecchio prende visione dell'esito dell'esame citologico e prosegue l'iter diagnostico-terapeutico come definito nel PDTA "Gestione del nodulo tiroideo" e schematizzato nella flow-chart allegata.



70b10d9d



Flow-chart del percorso diagnostico-terapeutico



MAP: Medico di Assistenza Primaria



70910097